



Provincia di Bologna
Servizio Amministrativo Pianificazione
Territoriale e Trasporti
Via Zamboni n.13
40126 Bologna
Ufficio Amministrativo Trasporti

Bologna, li 21 LUG. 2003

AI TITOLARI DELLE OFFICINE AUTORIZZATE
ALLA REVISIONE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
loro sedi (v. allegato)

e p.c. : ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- ⇒ CNA - AIRA
Via Aldo Moro, 22
40127 - BOLOGNA
- ⇒ CONFARTIGIANATO / FEDERIMPRESA
Via Papini 18
40129 BOLOGNA
- ⇒ ASCOM
Strada Maggiore 23
40100 BOLOGNA

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI - DIP. TRASP. TERRESTRI
UFFICIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
Via dell'Industria, 17
40138 - BOLOGNA

OGGETTO: Circolare n. 1/2003. Entrata in vigore della L.R. n. 9 del 13/5/2003

Si informa che in data 31/5 u.s. è entrata in vigore la L.R. n.9 del 13/5/2003 "Norme in materia di Autotrasporto e Motorizzazione Civile" pubblicata sul BUR n. 71 del 15/5/03.

La legge detta una prima disciplina regionale per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di autotrasporto e motorizzazione civile di cui all'art.105, c.3, del D.L.vo 112/98, restano ferme - per quanto non diversamente disposto dalla nuova normativa - le disposizioni statali in materia.

In relazione a tale emanazione, questa Amministrazione ritiene necessario richiamare l'attenzione delle Officine in indirizzo su quanto di seguito evidenziato:

- l'art. 8 della L.R. 9/2003 demanda alla Giunta regionale la definizione di criteri e modalità ai quali gli enti di formazione devono attenersi nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi, previsti dall'art.240, comma1, lett. h) del DPR.495/92 per la preparazione dei responsabili tecnici;
- l'art.10, commi 1 e 2, regola il rilascio dell'autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esercizio dell'attività di revisione definendo in particolare criteri e modalità ai fini della dimostrazione, per il responsabile tecnico, del superamento del corso di formazione soprarichiamato. Il comma 3 prevede la possibilità che la Giunta regionale istituisca - nell'ambito dei criteri di cui all'art.8, comma 1, della legge - corsi differenziati per i titolari o i responsabili tecnici che hanno già frequentato un corso per l'esecuzione delle revisioni; In merito a tali corsi la Provincia provvederà a fornire indicazioni nel momento in cui saranno puntualmente definiti.
- lo stesso art.10, ai commi 4 e 5, definisce i contenuti del controllo amministrativo, da effettuarsi ad opera delle Province anche tramite periodica attività ispettiva, mediante verifica volta ad accertare in particolare quanto di seguito elencato:
 - a) l'iscrizione nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) o nell'albo delle imprese artigiane di cui

all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) per l'esercizio delle attività di autoriparazione di cui all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122 (Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione);

- b) l'esercizio effettivo di tutte le attività di cui all'art. 1 comma 3 della legge 122 del 1992;
- c) il possesso di adeguata capacità finanziaria secondo parametri prestabiliti;
- d) il possesso di idonei locali, attrezzature e strumentazioni, accertato dal competente Ufficio del Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- e) il possesso in capo al titolare dell'impresa o al responsabile tecnico dei requisiti personali e professionali di cui all'articolo 240, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992;
- f) la corretta tenuta dei registri, vidimati dalla Provincia in cui sono annotate le istanze di revisione (si precisa che la vidimazione deve precedere la messa in uso del registro medesimo);
- g) la corretta applicazione delle tariffe relative alle revisioni fissate a norma dell'articolo 80, comma 12 del decreto legislativo n. 285 del 1992.

In tema di tariffe si ritiene utile ricordare che l'Officina ha l'obbligo di esporre il listino dei prezzi offerti, indicante le prestazioni obbligatorie previste per la revisione con relativa tariffa imposta dalla normativa ministeriale. Eventuali prestazioni facoltative e servizi accessori, seppur indicati nel listino, dovranno essere riportati in separata sezione.

- il comma 6 dell'art.10 opportunamente prevede, mutuandola dall'art.336 del Regolamento di esecuzione al Codice della Strada, la procedura per l'esercizio dell'attività di vigilanza di seguito sinteticamente riportata:
- 1) predisposizione di verbale in cui si evidenziano le irregolarità riscontrate in occasione del controllo con contestazione delle stesse al titolare, legale rappresentante dell'Officina, mediante consegna di copia del verbale medesimo da sottoscrivere per ricevuta o mediante invio con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - 2) invio alla Provincia da parte del titolare / legale rappresentante dell'Officina, entro 15gg dalla consegna del verbale o dalla data di ricezione della lettera raccomandata, delle proprie giustificazioni; qualora le giustificazioni non siano ritenute sufficienti ovvero non siano pervenute nel termine prescritto la Provincia diffida il titolare / legale rappresentante con raccomandata con avviso di ricevimento, e lo invita ad eliminare le irregolarità entro un termine che, in ogni caso, non potrà essere inferiore a 15gg;
 - 3) adozione, nel caso di inottemperanza alla diffida di cui al punto precedente, dei provvedimenti sanzionatori di legge;
 - 4) possibilità di applicazione delle sanzioni anche sulla base degli esiti delle verifiche effettuate dall'Ufficio Provinciale DTT, competente per la vigilanza tecnica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di cui ai punti 1), 2) e 3) è fatta salva la facoltà al Direttore dell'Ufficio Provinciale DTT di adottare le misure urgenti ritenute più idonee a garantire l'osservanza della normativa vigente (es. sospensione collegamento).

Con l'occasione si ritiene altresì opportuno precisare ai soggetti in indirizzo in possesso di autorizzazione all'effettuazione anche delle revisioni dei ciclomotori e motoveicoli che l'Ufficio Provinciale di Bologna DTT ha definito in accordo con la Scrivente Amministrazione, la procedura relativa all'adeguamento delle attrezzature in relazione alla prossima scadenza del 31/7 (in ordine alla revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori) ed è a tale Ufficio che devono essere inviate per competenza le istanze mentre alla Provincia occorrerà inviarne copia per conoscenza (trattandosi di applicazioni di disposizioni a contenuto tecnico che non incidono sull'autorizzazione). Per quanto concerne invece il rilascio di specifiche autorizzazioni all'estensione dell'attività per l'effettuazione delle revisioni ai motoveicoli e ciclomotori, i soggetti interessati dovranno prendere contatti con la Provincia di Bologna (tel 051 6598283), competente ad intervenire sul titolo autorizzatorio, che ha predisposto al riguardo specifica modulistica.

Si informa che in data 30/4/2003 è stato emanato il Decreto Ministeriale "Individuazione dei soggetti legittimati a sostituire, in caso di assenza od impedimento, i responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, ai sensi dell'art. 240, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 139 del 18/6/2003). In relazione a quanto decretato si è provveduto a predisporre fac-simile di domanda per la nomina di eventuale sostituto. Nel merito di detta figura si ritiene utile precisare quanto segue:

- il punto 3. dell'art. 1 del decreto di cui sopra pone l'obbligo in capo al titolare di comunicare preliminarmente alla sostituzione l'effettivo periodo di utilizzo del sostituto;
- l'officina può avvalersi di tale figura per complessivi gg. 30 annui;
- ciascun soggetto individuato come sostituto può svolgere tale mansione per complessivi gg 30 annui (anche se effettuati presso officine diverse).

A disposizione per ogni ulteriore precisazione, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il responsabile dell'Ufficio Amministrativo Trasporti

(Francesca Bonaveri)
Francesca Bonaveri